



# AUTONOMIA E PARTECIPAZIONE

Informazione, libertà d'opinione e diritto di parola

del Sindacato FIALS aderente Conf.SAL-Azienda USL Roma 1

**ANNO XVIII - N. 6**  
**12 SETTEMBRE 2016**



fials.asl-rm1@virgilio.it



Delegazione Trattante

## INCONTRO DEL 6 SETTEMBRE 2016

Il giorno 6 settembre 2016, alle ore 11.30, si è riunita la Delegazione Trattante con all'O.d.G.:

- Atto Aziendale ASL Roma 1;
- Accordo sulla produttività collettiva;
- Varie ed eventuali.

**Atto Aziendale Asl Roma 1.** Sulla materia il Direttore Generale ha comunicato che la Regione Lazio ha chiesto di procedere a delle modifiche sulla proposta trasmessa dalla Asl Roma 1 con Deliberazione n. 254 del 31/3/2016. La Direzione Generale provvederà a riconvocare le parti sociali per illustrare le modifiche apportate prima della trasmissione alla Regione Lazio.

**Accordo sulla produttività collettiva.** Su questa materia, è proseguita la discussione iniziata nella precedente riunione del 13/7/2016, alle ore 15.00, senza arrivare ad un nulla di fatto, per l'intransigenza della Direzione Generale, di un'assegnazione di una percentuale del fondo della produttività collettiva da destinare a dipendenti particolarmente meritevoli, segnalati da Dirigenti. Un premio all'innovazione, di vecchia memoria, che tanto malessere

(Continua a pagina 3)

## CARBONE: "ORA CONFRONTO CON ARAN. MA RIMANE NODO RISORSE PER RINNOVO"



Terminata la pausa estiva, attendiamo ora la convocazione dell'ARAN come da impegno del Ministro Madia durante l'incontro con i sindacati del 26 luglio u.s., è quanto

afferma in una nota Giuseppe Carbone Segretario Generale della FIALS.

Un confronto tecnico, che auspichiamo termini a metà settembre, e che servirà a raccogliere indicazioni su alcuni istituti contrattuali quali le assunzioni, la mobilità, la valutazione dei dipendenti pubblici ed in particolare anche le risorse economiche per il rinnovo dei contratti pubblici, per poi la successiva emanazione dell'atto di indirizzo da parte del Ministro Madia da trasmettere all'Aran intorno al 10 settembre, in concomitanza con la presentazione della legge di Stabilità. Il confronto tecnico raccoglierà anche elementi utili alla stesura del Testo unico del pubblico impiego, che la ministra intende presentare a gennaio 2017, visto che la delega scade a febbraio. Per noi il nodo da sciogliere sono le risorse per i rinnovi contrattuali, il fondo di soli 300 milioni di euro previsto dalla legge di Stabilità 2016

(Continua a pagina 7)

## LAZIO, FIALS "REGIONE CONDANNATA A RISARCIRE IL SINDACATO CON I SOLDI DEI CONTRIBUENTI"



Roma, 22 luglio 2016 - "La sezione Lavoro del Tribunale di Roma ha condannato la Regione Lazio per condotta anti-sindacale nei confronti della Fials. Infatti a novembre 2015 l'organizzazione sindacale, malgrado firmataria di

contratto nazionale e quindi rappresentativa a tutti gli effetti, non è stata convocata all'incontro per sottoscrivere l'accordo sul Percorso condiviso per l'integrazione del personale dell'ospedale George Eastman

(Continua a pagina 12)

## L'Editoriale

**COMITATO DI SETTORE COMPARTO  
REGIONI E SANITA'  
ATTO DI INDIRIZZO  
Personale dei livelli**

*Triennio contrattuale 2016 - 2018*

*Per il sindacato è "un giudizio positivo in quanto lo stesso Atto di indirizzo fornisce indicazioni all'ARAN di elevato contenuto strategico, innovativo e discontinuo, in coerenza con il processo riformatore avviato con il Patto per la Salute e la Riforma della PA"*

Per **Giuseppe Carbone**, segretario generale della Fials, l'Atto di indirizzo per il

(Continua a pagina 6)


**Notizie dalla Asl**

A tutto il personale Aziendale

**Oggetto:** Rivalutazione del livelli di reddito per la corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare a decorrere dal 1° luglio 2016.

Si trasmette in allegato alla presente, copia del modulo che, debitamente compilato in ogni sua parte, dovrà essere trasmesso alla scrivente U.O.C. via posta interna oppure via fax ai numeri 06/68352509-06/68357132. Per coloro che intendono presentare la domanda personalmente, si comunica che gli uffici della U.O.C. sono a disposizione il lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 stanza 108 Borgo S. Spirito.

I dipendenti del San Filippo Neri possono presentare la domanda presso l'URP del presidio San Filippo Neri sito al Pad. A piano terra, nei giorni di seguito indicati:

- lunedì 4 luglio
- lunedì 11 luglio
- mercoledì 13 luglio
- lunedì 18 luglio
- mercoledì 20 luglio
- lunedì 25 luglio.

I dipendenti della Ex Roma A possono presentare le domande presso gli uffici, siti in Via Ariosto 3/9, il martedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00, oppure via fax al numero 06/77307437.

Si raccomanda di allegare alla domanda copia del documento d'identità di ciascuno dei sottoscrittori, nonché di compilare la scheda riguardante i codici fiscali dei componenti del nucleo familiare.

Per non incorrere nelle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle Leggi speciali in materia, si sottolinea l'obbligo di produrre dichiarazioni complete

e veritiere in ordine agli importi dei redditi familiari assoggettati all'I.R.P.E.F., nonché quelli esenti da imposta o assoggettati a ritenuta alla fonte o a imposta sostitutiva.

Si ricorda che in assenza di domanda dal 1° luglio 2016, si provvederà alla sospensione dell'assegno in godimento che verrà successivamente ripristinato al momento della presentazione della domanda, qualora spettante, per il periodo di competenza.

*Prot. 313 del 1/7/2016*

*Firmato:*

*per Il Responsabile UOC Relazioni sindacali e Valorizzazione Risorse Umane*

*Dott. Oreste Zozi*

N.d.R.: Si porta a conoscenza di tutti i dipendenti che le richieste dell'assegno per il nucleo familiare, possono essere presentate fino ai cinque anni precedenti.

-----0000000-----

A tutto il personale dipendente ex ASLRME

**Oggetto:** Rilascio e ristampa badge marcatempo.

Con la presente si comunica che i badge marcatempo saranno rilasciati esclusivamente nei giorni e negli orari indicati:

- *Lunedì dalle ore 14.30 alle ore 17.30  
referente Sig. Ivano Toselli*
- *Mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00  
referente Sig. Massimo Brevetti*
- *Giovedì dalle ore 10.00 alle 13.00  
referente Sig. Massimo Lochi*

*Prot. 644/GP del 21/6/2016*

*Firmato:*

*Il Direttore UOC Gestione del Personale ex ASL RME  
(Dott.ssa Maria Novella Santi)*

**Imprese che esercitano attività sanitaria: in GU le linee guida per la prevenzione della corruzione**

La Legge di stabilità 2016 ha incluso **anche le imprese che esercitano attività sanitarie per conto del Servizio sanitario nazionale** tra quelle soggette all'applicazione delle misure di gestione, sostegno e monitoraggio introdotte dall'articolo 32 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.

Sono state pubblicate, sulla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 24 agosto 2016, le **linee guida** per l'applicazione delle suddette misure alle imprese che esercitano attività sanitaria in base agli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, con lo scopo di **disciplinare l'individuazione degli amministratori straordinari e degli esperti e la determinazione dei relativi compensi.**

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE ROMA G**  
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di otto posti di Operatore socio sanitario, categoria B livello economico Bs, di cui al DCA n. U00137 del 28 aprile 2016. (8 posti) GURI n. 67 del 23.08.2016 Scad. 22.09.2016

**Il Direttivo Aziendale FIALS** ha proceduto alla nomina, ai sensi della Legge 300/70, della sig.ra **Annarita Manuelli** a dirigente **Sindacale della Asl Roma 1**. Alla neo dirigente sindacale, a nome di tutti i componenti del Direttivo, un fervido augurio di buon lavoro, per la difesa degli iscritti FIALS e di tutti i Lavoratori.

*Il Responsabile Territoriale FIALS  
Andrea Deiana*

**DELEGAZIONE TRATTANTE. INCONTRO DEL 6 SETTEMBRE 2016**
*(Continua da pagina 1)*

e malcontento ha generato alcuni anni fa nella ex Asl Roma E.

La FIALS, unitamente ad altre OO.SS., ha rappresentato il proprio disappunto e contrarietà alla richiesta dell'Amministrazione, tenuto conto che in altri casi – vedi Progetto obiettivo Specialistica, Screening, Campagna Vaccinazione Antinfluenzale, Centro Trasfusionale – il surplus di attività svolta dal personale, sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo, non è stato tenuto in debita considerazione, visto che si deve ancora procedere alla liquidazione della Campagna antinfluenzale 2011/2012 e dei Progetti obiettivi specialistica ambulatoriale di riduzione delle liste di attesa dell'anno 2013, 2014 e 2015 dell'ex Asl Roma E, contrariamente a quanto avvenuto nella ex Asl Roma A.

La FIALS e le altre OO.SS. hanno chiesto alla Direzione Generale, la liquidazione della produttività dell'anno 2015 relativa agli obiettivi di budget e dei relativi residui al 31/12/2015 nonché un acconto sulla produttività dell'anno 2016, ottenendo una parziale risposta positiva. La Direzione Generale ha comunicato, infatti, che stante la mancata costituzione dell'O.I.V (Organismo interno di valutazione) e dell'esame degli obiettivi raggiunti, si è nell'impossibilità di procedere al saldo della produttività 2015, mentre per l'anno 2016, si potrà procedere ad un eventuale acconto, solo a seguito di una sottoscrizione di accordo fra le parti.

La situazione attuale della produttività 2015 è la seguente:

- *La ex Asl Roma A ha percepito un acconto del 30% nel mese di Giugno 2016;*
- *La Ex Asl Roma E ha percepito circa il 50% del fondo sotto forma di indennità di presenza nei mesi di Maggio 2015, Agosto 2015, Novembre 2015 e Febbraio 2016 per i quattro trimestri; un acconto del 12.5% a Maggio 2015 ed un altro sempre del 12.5% ad Agosto 2015, per un totale di circa il 75% del fondo.*

Risulta, inoltre, un residuo dei fondi contrattuali dell'anno 2014, da destinare ai Lavoratori della ex ASL Roma E (escluso il personale dell'ex Azienda San Filippo Neri).

Al termine della riunione, in attesa di una prossima convocazione - *trasmessa poi per il 13/9/2016 – alle ore 11.30* - con all'O.d.G. la definizione dell'accordo per la produttività dell'anno 2016 e la verbalizzazione degli impegni in ordine al pagamento delle quote di risorse non utilizzate dei fondi contrattuali dell'anno 2015, per armonizzare gli importi del fondo della produttività dell'anno 2015 corrisposti fra le due ex aziende confluite nella Asl Roma 1, mediante la liquidazione nel mese di **Settembre 2016** al personale della ex Asl Roma A di un ulteriore acconto del 45% della produttività 2015 e il 60% dei residui dei fondi contrattuali al 31/12/2015 e a quello della ex Asl Roma E della liquidazione del 60% dei residui dei fondi contrattuali dell'anno 2015 (Delib. 517 del 17/6/2016) e i residui dell'anno 2014 ai Lavoratori in servizio nella ex Asl Rm/E al 31/12/2014.

Si riporta un prospetto relativo alla rideterminazione dei fondi contrattuali a valere dall'1/1/2015, suddiviso per le tre aziende confluite nella Asl Roma 1.

*Andrea Deiana*

<b>ANNO 2015 - RIDETERMINAZIONE DEI FONDI CONTRATTUALI DEL COMPARTO DELIBERAZIONE DCA 26/01/2016, N. U00012</b>				
Tipologia del Fondo	Ex ACO San Filippo Neri	Asl Roma E (precedente configurazione)	ASL Roma E	Asl Roma A
<b>Fondo Fasce</b>	6.083.253	7.145.984	13.229.237	8.149.090
<b>Fondo Disagio</b>	7.024.531	3.858.508	10.883.039	3.244.341
<b>Fondo Produttività</b>	1.794.976	2.502.001	4.296.977	1.524.996

*La ex Asl Roma A, alla data odierna, risulterebbe che non abbia ancora provveduto alla rideterminazione provvisoria dei propri fondi alla luce della D.C.A. della Regione Lazio n. U00012 del 26/01/2016.*

*Una bambina torna a casa dopo il suo primo giorno di scuola. La madre le chiede:  
"Che cosa hai imparato oggi?"  
La bambina risponde: "Non abbastanza, vogliono che torni anche domani".*

## RIFORMA PA. FEDIR SANITÀ: "L'ENNESIMO BLUFF DI RENZI"



"Diciamolo forte e chiaro: la Riforma targata Renzi/Madia e varata il 25 agosto (Dlgs 4/8/2016, n. 171, G.U. 03/09/2016) non serve affatto al miglioramento della PA, ma – così com'è – è solo un modo per consentire alla politica di tenere completamente in pugno i dirigenti sotto la minaccia costante del licenziamento e della penalizzazione economica".

Così il segretario nazionale di Fedir Sanità (cui aderisce la **FIALS Dirigenza**), **Antonio Travia**, il sindacato rappresentativo dei dirigenti non statali e cioè della stragrande maggioranza dei dirigenti pubblici.

Per Fedir Sanità è sufficiente una rapida lettura dell'art 8 (trattamento economico) del decreto "per capire il vero ed unico scopo della riforma: fare cassa tagliando inopinatamente gli stipendi della dirigenza senza alcun vero e sostanziale riferimento al merito e alla professionalità effettivi dei dirigenti pubblici. E' l'ennesima conferma, se ancora ce ne volesse una, che i veri talenti, nei ruoli amministrativi e gestionali pubblici, mettono a disagio quella politica che, incapace e corrotta, li emargina imputandosi con sempre maggiore forza il potere di scegliersela. E così sempre di più sono solo i dirigenti disposti ad assecondare servilmente decisioni anche quando non rispondenti ai criteri di legittimità, efficacia, efficienza della PA che avranno una possibilità concreta di essere scelti".

La prova lampante di questo teorema è la norma (art. 11 lettera c del decreto) che imputa al solo dirigente pubblico l'esclusiva responsabilità amministrativo contabile, il quale a questo punto si troverà fra l'incudine della sua responsabilità ed il martello di non trovarsi nella condizione di perdere il posto perché nessuno gli attribuirà un incarico.

"Per quanto riguarda noi di Fedir Sanità – che rappresenta una grossa fetta di dirigenza pubblica (dirigenti amministrativi e gestionali delle Asl e AO) senza dimenticare i dirigenti di Regioni ed Enti locali, nonché gli ormai ex segretari comunali – non si può non evidenziare il fatto che le norme sono state pensate esclusivamente da e per la dirigenza dello Stato (e ciò nonostante le innumerevoli proposte venute dai dirigenti non statali anche per mezzo delle OOSS) e calata come una mannaia sulla dirigenza delle Regioni, Sanità e Comuni. Un vero eccidio di massa.

Da conto annuale 2014 - prosegue il sindacato - i dirigenti dello Stato sono circa 5.600 unità con stipendi a partire da un minimo di 100.000 euro annui. Di questi solo 680 sono dirigenti di I fascia con stipendi medi di oltre 200.000 euro annui. Tutti gli altri dirigenti pubblici (regioni, comuni e amministrativi e tecnici della Sanità) sono 4 volte di più (circa 20.000) e con stipendi medi non superiori a 100.000 euro (in Sanità in particolare intorno ai 75.000 euro). Gli uffici dirigenziali dello Stato sono dotati di più figure dirigenziali per la stessa funzione mentre, soprattutto per Comuni e Sanità, gli uffici dirigenziali sono composti, da un solo dirigente".

Essendo questa la situazione:

- Come si fa ad imporre a tutti i dirigenti il criterio della rotazione degli incarichi senza tener conto che spostare l'unico dirigente dell'ufficio in assenza di effettivi e riscontrati fatti corruttivi significa privare due uffici del dirigente provvisto di adeguata competenza?

- Come si fa a regolamentare in maniera indistinta (art. 7) pesantemente le conseguenze per il dirigente che resta senza incarico senza differenziare le varie situazioni. Mentre infatti per gli uffici statali le riorganizzazioni sono previste per legge (e quindi hanno tempi anche lunghi e criteri certi), per gli altri enti pubblici basta un semplice provvedimento amministrativo dell'organo di vertice e la realtà dei fatti (basta fare un giro sui siti degli enti) dimostra non solo che regioni, comuni e aziende sanitarie procedono a riorganizzazioni a getto continuo (il che peraltro fa prevedere come sostanzialmente impossibile la adeguata tenuta da parte del solo Dipartimento della Funzione Pubblica della gestione di tutti i Ruoli e dell'albo degli uffici dirigenziali di tutte le pubbliche amministrazioni sancita dall'art 2 del decreto), non solo che in questo momento per effetto delle continue riorganizzazioni l'80% dei dirigenti (soprattutto in sanità) è privo di incarico perché in proroga, ma anche che assai più sovente di quanto si pensi ai dirigenti non vengono attribuiti – in funzione di spoil system – gli incarichi disponibili, attribuiti spesso invece in aggiunta a chi è già titolare di proprio incarico.

- Come si fa a pensare che possa essere davvero efficace il sistema delineato dall'art. 4 in materia di modalità di affidamento degli incarichi. Come si può infatti pensare che le tre commissioni possano operare in maniera efficace ed indipendente se:

1) tutte e tre le Commissioni sono composte dalle stesse 7 persone (Presidente ANAC, Presidente dei Rettori, Ragioniere Generale dello Stato ecc ) che oltre a dover far fronte agli impegni – si presume già alquanto gravosi – del proprio incarico, dovranno fissare i criteri di scelta, selezionare tutti i dirigenti pubblici apicali, verificare tutti gli altri incarichi dirigenziali, verificare i sistemi di valutazione di tutte le P.A. e così via;

2) i 7 membri compongono di diritto le Commissioni in virtù (senza neanche possibilità di delega) del loro incarico che però è sostanzialmente di nomina politica (Presidenza del Consiglio). Anche gli ulteriori due membri (con requisiti di professionalità diversi a secondo di ciascun ruolo) sono nominati dalla Presidenza del Consiglio. Dove sta allora l'autonomia delle Commissioni? Non sarebbe stato preferibile un sorteggio fra candidati con comprovati requisiti di professionalità?

"Ed infine - aggiunge Fedir Sanità -: visti i dati del conto annuale 2014 sull'enorme divario dei livelli retributivi fra dirigenza statale e dirigenza non statale e considerato che il trattamento fondamentale di tutta la dirigenza pubblica è pari a 43.000 euro annui circa (solo i dirigenti di I fascia sono a €. 55.000 circa) è evidente come si riveli penalizzante per i dirigenti non statali la norma dell'art. 8 del decreto secondo cui il trattamento fondamentale non deve essere superiore al 50% del trattamento accessorio. Tale disposizione, combinata con l'altra (sempre dell'art. 8) secondo la quale finché tale proporzione non sarà raggiunta i CCNL non potranno prevedere aumenti del trattamento fondamentale, risulta particolarmente penalizzante soprattutto per coloro che rimanendo senza incarico percepiranno (come prevede l'art. 7 del decreto) il solo trattamento fondamentale".

"Questa - conclude il sindacato - non è una riforma ma una manovra fiscale e fra qualche anno, quando Renzi non ci sarà più, i cittadini pagheranno a caro prezzo le inefficienze strutturali di questa pessima riforma. Senza dimenticare la pioggia di ricorsi in arrivo da ogni fronte".

Riportiamo il Messaggio dell'INPS n. 3284 del 3/8/2016, con il quale si preannuncia l'invio della comunicazione relativa al proprio stato pensionistico.

Andrea Deiana



**Roma, 03-08-2016**

**Messaggio n. 3284 - Allegati n.2**

**OGGETTO:** Estratto Conto Gestione Dipendenti Pubblici. Invio delle comunicazioni personali a un secondo contingente di iscritti compresi nel Lotto 2.

*Nell'ambito del progetto per il consolidamento della banca dati delle posizioni assicurative dei dipendenti pubblici, prosegue l'inoltro delle comunicazioni individuali agli iscritti, relative alla disponibilità dell'Estratto Conto, avviato con la circolare 124 del 24 giugno 2015.*

*Completate le attività preventive di sistemazione, le comunicazioni individuali vengono ora inoltrate a un secondo contingente di circa 170mila iscritti compresi nel Lotto 2 e ai rispettivi datori di lavoro.*

*Per tutti gli aspetti operativi e procedurali è confermato quanto illustrato con la citata circolare 124/2015, alla quale si rinvia, relativamente alle modalità di accesso al servizio Estratto Conto, alla presentazione delle Richieste di Variazione della Posizione Assicurativa (RVPA) e alle attività delle strutture territoriali.*

*Sono inoltre confermate le modalità di trasmissione delle comunicazioni agli iscritti, già adottate per i precedenti contingenti, che ad ogni buon conto si riportano di seguito.*

*Anche per questo contingente di invii, l'Istituto chiede agli Enti datori di lavoro di fare da tramite nel far pervenire ai propri dipendenti le comunicazioni individuali relative alla disponibilità dell'Estratto Conto, utilizzando l'account di posta aziendale o istituzionale o con le altre modalità ritenute più opportune.*

*L'indirizzo email è utilizzabile solo se riconducibile all'interessato (nome o iniziale e cognome); non saranno presi in considerazione indirizzi riferiti ad uffici o servizi.*

*Gli iscritti che abbiano comunicato all'Istituto un indirizzo email, o il cui recapito di posta elettronica sia stato comunicato dall'ente, riceveranno la comunicazione della disponibilità del servizio Estratto Conto via posta elettronica.*

*Come in occasione delle precedenti fasi di invio, ciascun Ente datore di lavoro riceverà, tramite posta elettronica certificata trasmessa dalla Direzione Generale, i seguenti documenti:*

- lettera esplicativa dell'operazione con la richiesta di inoltrare ai dipendenti interessati la comunicazione relativa alla disponibilità dell'Estratto Conto;
- lettera standard per i dipendenti;
- copia del presente messaggio;
- file Excel con l'elenco dei dipendenti interessati dall'invio.

*Considerato che la documentazione verrà trasmessa anche agli Enti già interessati dagli invii precedenti, questi possono inviare direttamente la lettera ai propri dipendenti compresi nell'elenco ricevuto o, in alternativa, comunicare all'Inps le mail istituzionali degli interessati.*

*Nel caso in cui gli Enti abbiano già comunicato ad Inps l'indirizzo email della totalità dei propri dipendenti, sarà ovviamente l'Istituto a provvedere all'invio.*

*Le Direzioni Regionali e Provinciali riceveranno una unica comunicazione con il riepilogo degli Enti e dei rispettivi dipendenti interessati dall'invio.*

*Le strutture territoriali, come da circolare 124/2015, monitoreranno gli esiti della richiesta agli Enti datori di lavoro e cureranno le iniziative di comunicazione locale e i rapporti con gli Enti di patronato a livello territoriale.*

Il Direttore Generale Vicario  
Damato

- Papà posso andare alla festa?
  - Chiedi a mamma!
  - Mamma posso andare alla festa?
  - Chiedi a papà!
- Li abituiamo così alla burocrazia italiana!*

**Allianz** 

**CONVENZIONE**

**ASL Roma E**

**AGENZIA ROMA NORD**

Via Pasubio, 2 - 00195 Roma Tel: 06/32502051 - Fax: 06/32506629  
E-Mail: roma.nord@allianzas.it

**SOLUZIONI ASSICURATIVE E FINANZIARIE  
DALLA A ALLA Z**

**POLIZZE ASSICURATIVE IN CONVENZIONE  
CON TARIFFE PREFERENZIALI  
PAGAMENTI MENSILIZZATI IN BUSTA  
PAGA**

**e SCONTO FIDELITY SU POLIZZA AUTO PER  
GLI "ISCRITTI FIALS" CHE SOTTOSCRIVONO  
POLIZZA PERSONA e/o PATRIMONIO**

**Dr. Francesco Ciocca: 339 2725536**

Sede di Viale Angelico, 243/247 - 00195 Roma  
Tel. 06.3721948 - 06.37351418 - fax 06.37511484

Per notizie ed informazioni potete visitare il nostro sito:

## Permessi legge 104: differenza tra familiare e disabile

I Consulenti del Lavoro rendono noto che la conoscenza della legge n.104/1992 è ormai diffusa, anche se spesso si continua a fare confusione tra due situazioni che, invece, sono tra loro molto diverse: familiare e disabile.

La legge n.104/92 prevede, infatti, una serie molto ampia d'interventi nel campo sociale, scolastico e lavorativo, per permettere l'assistenza dei disabili e la loro inclusione nel mondo del lavoro.

Per capire di fronte a quale tipo di agevolazione ci si trova davanti, è necessario comprendere qual è l'interesse che la legge tutela, il diritto all'assistenza o quello all'inclusione.

Nel primo caso, scopo dell'agevolazione è consentire che il disabile possa ricevere dal proprio familiare (la cui individuazione è regolata dalla legge) l'assistenza di cui necessita, sia nel quotidiano, che viene garantita dal diritto alla fruizione dei permessi mensili (frazionabili in ore), sia nei momenti più critici dove il diritto al permesso retribuito può arrivare fino a due anni (nella vita lavorativa del singolo lavoratore).

Le premesse appena fatte sono fondamentali, il diritto di cui gode il lavoratore non è proprio, ma solo riflesso, ecco perché deve essere sempre presente la correlazione tra il permesso e l'assistenza prestata al disabile. Diritto riflesso, come appena detto, questo vuol dire che se la sua fruizione non avviene nell'interesse finale del disabile, siamo di fronte ad un abuso che, secondo giurisprudenza costante, costituisce giusta causa per la risoluzione del rapporto di lavoro.

Nel secondo caso, i permessi sono riconosciuti a favore del lavoratore (che sia esso stesso disabile), per permettergli la conciliazione tra la vita lavorativa e la disabilità, si tratta di permessi di 3 giorni al mese (od in alternativa 2 ore al giorno di riduzione dell'orario). Il diritto tutelato è quello diretto del disabile. Si tratta di un diritto del lavoratore, di conseguenza non ci sono restrizioni, anzi l'ARAN (Agenzia per la Rappresentanza Negoziale della Pubblica Amministrazione) nei propri orientamenti, pur nel silenzio della norma e della giurisprudenza, qualifica incompatibili la fruizione del permesso orario (in riduzione dell'orario giornaliero) con istituti contrattuali che, invece, estendono l'orario suddetto (straordinario e reperibilità), con l'evidente intento di non comprimere il diritto del lavoratore ad una prestazione ridotta.

## False certificazioni mediche e licenziamento

*(Corte di Cassazione Lavoro 16/8/2016 n. 17113)*

E' legittimo il licenziamento di un dipendente per simulazione fraudolenta dello stato di malattia, nel caso in cui, attraverso il materiale probatorio acquisito, anche attraverso filmati e fotografie nonché mediante deposizione testimoniale di un agente investigativo, risulti accertato l'addebito che il dipendente abbia compiuto tutta una serie di azioni e movimenti del tutto incompatibili con la sussistenza della malattia impeditiva della prestazione di lavoro.

Le disposizioni della L. n. 300 del 1970, art. 5, non precludono che le risultanze delle certificazioni mediche prodotte dal lavoratore, e in genere degli accertamenti di carattere sanitario, possano essere contestate anche valorizzando ogni circostanza di fatto – pur non risultante da un accertamento sanitario – atta a dimostrare l'insussistenza della malattia o la non idoneità di quest'ultima a determinare uno stato di incapacità lavorativa, e quindi a giustificare l'assenza. È, altresì, naturalmente insito in tale giurisprudenza il riconoscimento della facoltà del datore di lavoro di prendere conoscenza di comportamenti del lavoratore, che, pur estranei allo svolgimento dell'attività lavorativa, sono rilevanti sotto il profilo del corretto adempimento delle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro. In particolare, questa Corte si è già pronunciata in relazione al caso in cui, di fatto, la ricerca degli elementi utili a verificare l'attendibilità della certificazione medica inviata dal lavoratore era stata compiuta da un'agenzia investigativa incaricata dal datore di lavoro.

# L'Editoriale

## ATTO DI INDIRIZZO. Personale dei livelli

*(Continua da pagina 1)*

personale del Ssn, approvato l'altro ieri dal Comitato di settore, è un fatto positivo "in quanto lo stesso Atto di indirizzo fornisce indicazioni all'ARAN di elevato contenuto strategico, innovativo e discontinuo, in coerenza con il processo riformatore avviato con il Patto per la Salute e la Riforma della P.A."

E poi, secondo il sindacato, è in discontinuità "con un lungo periodo di emarginazione del ruolo del sindacato e pone al centro del processo riformatore l'esaltazione e l'apprezzamento della partecipazione dei professionisti e degli operatori e delle loro rappresentanze sindacali".

"Ci preme sottolineare - ribadisce Carbone - come l'Atto di indirizzo abbia fatto proprie le indicazioni e le proposte della FIALS di valorizzazione di tutto il personale e delle professioni, in particolare dell'istituzione dell'area sociosanitaria che attualizza il concetto di tutela della salute e lo declina anche nell'organizzazione del lavoro; come è altrettanto apprezzabile la scelta di collocare nella sede naturale, qual è quella contrattuale, la *vexata quaestio delle competenze avanzate e specialistiche delle professioni infermieristiche-ostetrica, tecniche, della riabilitazione e della prevenzione*".

"Siamo certi - ribadisce ancora Carbone - che al riconoscimento alle professioni sanitarie dei percorsi formativi che delineano la posizione di "Specialista" e di "Esperto", funzionali al nuovo assetto del sistema sanitario per i bisogni di salute che esprimono i cittadini, segua un contratto che introduce un sistema di flessibile dinamicità che esclude ingessature organizzative, nelle progressioni di carriera, favorendo meccanismi di valorizzazione professionale".

Con le indicazioni contenute in questo Atto di indirizzo, a parere della FIALS, "si sono poste tutte le premesse per le quali il rinnovo contrattuale sia uno dei più qualificanti e strategici strumenti di attuazione del Patto per la Salute che può realizzarsi attraverso i saperi, le competenze e l'impegno di centinaia di migliaia di operatori e professionisti della salute".

**CARBONE: "ORA CONFRONTO CON ARAN. MA RIMANE NODO RISORSE PER RINNOVO"**

(Continua da pagina 1)

rimane una provocazione, un'offesa per ogni singolo dipendente. Le cifre stanziare dal Governo sono talmente poche che al massimo si può ipotizzare aumenti di appena una decina di euro lordi mensili a testa e non per tutti e la FIALS non è disponibile ad accettare, dopo sette anni di blocco contrattuale, un aumento irrisorio ed irricevibile. Siamo anche lontani dal discutere sulle indiscrezioni che trapelano da Palazzo Chigi, la cifra che il Governo ipotizza ora di stanziare sarebbe di circa 2,5 miliardi a regime, ovvero alla fine del 2018, perché con uno stanziamento di 2,5 miliardi si determinerebbe un aumento in busta paga di circa 80 euro mensili lordo a dipendente, una specie di incentivo come quello concesso ai lavoratori dipendenti con il Bonus Renzi. Il governo sia serio, i rinnovi contrattuali devono essere fatti perché il blocco penalizza il dinamismo economico del nostro paese, penalizza l'efficienza della Pubblica Amministrazione ed in particolare il comparto della Sanità che la FIALS rappresenta. Per quanto attiene gli aspetti economici retributivi, Palazzo Chigi indichi subito le risorse per il rinnovo del contratto dei circa 3,2 milioni di dipendenti pubblici, risorse che devono essere adeguate alla perdita economica mensile di questi ultimi sette anni - una media di 220-230 euro al mese in termini di potere d'acquisto a cui seguirà anche una politica sul calo delle tasse. Non acconsentiremo mai che si discuta di aumenti retributivi di parte fissa selettivi, vale a dire non per tutti, visto che il ministro ha detto di dare priorità ai redditi medio-bassi. Siamo convinti che toccherà al confronto di settembre il compito di ricercare un punto d'incontro per far partire davvero il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici tenendo presente che siamo disponibili, per il comparto sanità, ad affrontare l'annoso problema del recupero degli sprechi con l'efficienza del sistema in modo da valorizzare con i risparmi i dipendenti con la contrattazione di secondo livello, quella decentrata.

Resto convinto, continua Carbone, che tramite efficaci processi di ottimizzazione, si possano certamente reperire risorse all'interno del nostro contratto nazionale di lavoro per condurre una buona trattativa e quindi più produttività, più investimenti, più ricchezza da distribuire. Bisogna fare in modo con la contrattazione di secondo livello di poter alzare le retribuzioni di tutti, nessun escluso a priori o in percentuale come vuole la Brunetta, collegandoli alla produttività e riattivare la domanda rendendo contemporaneamente più competitivo il paese.

A questo deve necessariamente seguire, come avviene nel settore privato, la detassazione non solo dei premi di produttività, ha spiegato Carbone, ma anche di tutte le altre voci dell'accessorio retributivo. Per quanto riguarda le principali questioni normative in campo, il grande nodo, spiega il Segretario Generale della FIALS, è comunque quello dell'orario di lavoro e come conciliare l'obbligo di rispettare la direttiva su riposi e pause di lavoro con le dotazioni organiche e contrastare, nel contempo, il fenomeno del demansionamento specie delle professioni sanitarie.

Serve pervenire ad un investimento in sanità per un turn-

over generazionale vero che porterebbe una ventata di competenze, professionalità e fiducia nei servizi sanitari da parte dei cittadini e maggiore occupazione viste le necessità dopo il blocco del turnover di questi ultimi anni. Ma non solo, per Carbone la FIALS si impegnerà anche per l'individuazione di criteri accettabili per la distribuzione di particolari turni di lavoro come ad esempio guardie e pronte disponibilità notturne in modo più equo e per fasce di età anagrafica.

Resta anche da rimodulare il trattamento accessorio legato al servizio notturno e festivo, ordinario e straordinario, prestato nei turni di guardia e di pronta disponibilità, come anche riconoscere a tutto il personale l'indennità di esclusività nell'ottica più ampia di un riconoscimento di valore a tale condizione, senza dimenticare l'irrisolto problema della copertura assicurativa della responsabilità civile da parte delle Aziende specie per le professioni sanitarie. Dobbiamo capire come organizzare il lavoro negli ospedali e nelle strutture sanitarie recuperando anche un ruolo dei sindacati che Brunetta ci aveva tolto.

Non dimentichiamo - ha spiegato Carbone - che riposi e turni si riflettono non solo sulla salute degli operatori ma hanno ricadute importanti su chi è sottoposto alle cure da un operatore stressato da turni di lavoro inaccettabili.

Poi c'è il problema della stabilizzazione dei precari con la fine dell'abuso di una contrattazione impropria che viene assunta a surrogato di quella che è la linea maestra della contrattazione di assunzione per concorso. Prioritario rimane anche riportare a livello contrattuale il sistema della mobilità del personale tra Aziende Sanitarie abolendo l'attuale riferimento del nulla osta da parte dell'Azienda cedente. Come resta importante includere nel comparto sanità l'istituto contrattuale della possibilità di mobilità per ricongiungimento familiare. E c'è anche il nodo degli standard e delle progressioni di carriera che devono essere assicurati con fondi certi e disponibili quali quelli che scaturiranno dalla revisione dei fondi contrattuali. La questione è quindi ricercare sistemi e metodi di progressione di carriera, in assenza di un incarico prevalentemente gestionale, e come FIALS riteniamo che sia possibile proporre un meccanismo che consenta di valutare le competenze individuali degli operatori, le sue capacità e farlo così progredire progressivamente anche da punto di vista economico. Non bisogna diventare coordinatore o con funzioni di posizione organizzativa per vedersi riconosciute anche economicamente le proprie competenze.

Riteniamo, anche, che dopo anni di intenso confronto con Governo e Regioni, con la sua consacrazione a rango normativo ritenuta necessaria proprio dall'esecutivo e sancita dal comma n. 566 dell'art. 1 della legge di stabilità l'implementazione delle competenze delle professioni sanitarie deve passare alla sua fase attuativa, come descritto anche nell'atto di indirizzo del Comitato di Settore all'ARAN, tenendo in considerazione la creazione dell'area delle professioni socio sanitarie. Non mancherà ancora, cita Carbone, chiedere per determinate professioni sanitarie il riconoscimento reale della loro attività come lavoro usurante, come la necessità del welfare aziendale ad iniziare dalla creazione degli asili nido, alla revisione dell'istituto della mensa.

**Notizie dalla Regione**
*A cura di Roberto Lazzarini*
**Mancata assegnazione delle sedi delle farmacie regionali. Audizione in Commissione Politiche Sociali e Salute.**

Il Responsabile della Direzione regionale Salute e Politiche Sociali, Vincenzo Panella, è stato ascoltato ieri pomeriggio alla Pisana in Commissione Politiche Sociali e Salute, presieduta da Rodolfo Lena, per riferire sulla questione della mancata assegnazione delle sedi delle farmacie regionali, nonostante la pubblicazione della graduatoria. L'audizione, convocata dal Presidente del Consiglio regionale Daniele Leodori su richiesta di numerosi consiglieri di minoranza, ha comportato la temporanea sospensione della seduta dedicata alla proposta di legge n. 338 "Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione" (collegato di bilancio).

Nei giorni scorsi il Direttore regionale aveva già annunciato ai membri della Commissione che entro la fine di luglio sarebbero state firmate le determinazioni di assegnazione delle sedi di farmacia ai vincitori. Oggi una loro rappresentanza ha protestato nella sede del Consiglio a causa dell'ulteriore rinvio dovuto alla richiesta da parte

della Regione Lazio al Prefetto di Roma di attivare uno specifico protocollo operativo per il contrasto alle infiltrazioni criminali.

Alla seduta, oltre il Direttore Panella, è intervenuto anche Andrea Tardiola, Segretario Generale della Giunta regionale, il quale ha precisato che solo il 23 maggio scorso la Regione è diventata parte attiva nella procedura nazionale avviata nel 2012 per potenziare il servizio farmaceutico con oltre tremila sedi in tutta Italia, di cui 274 nel Lazio. Solo in quella data, infatti, il Ministero della Salute ha concluso la procedura concorsuale e da allora la Regione ha avviato l'iter di propria competenza per le assegnazioni. Iter che però ha subito rallentamenti per il gran numero di ricorsi presentati sulle assegnazioni provvisorie. Per questo, ha spiegato Vincenzo Panella, si era deciso di procedere ad assegnazioni con riserva per le prime 64 sedi. Sulla vicenda, però, la Regione ha coinvolto la Direzione investigativa antimafia (Dia), a causa di numerose minacce anonime che sarebbero pervenute a dirigenti e funzionari regionali. Tardiola ha inoltre ricordato notizie di stampa relative alle indagini della Procura di Milano su presunte infiltrazioni criminali in analoga procedura in Lombardia. Da qui la decisione di ricorrere a ulteriori verifiche con lo strumento della comunicazione antimafia.

## SCEGLI I FINANZIAMENTI AGOS.

**PRESTITI PERSONALI**

Il finanziamento personale Agos offre la possibilità di richiedere **l'importo più adatto per le proprie esigenze: fino a 30.000 euro rimborsabili fino a 120 mesi.**

- > **GRANDE FLESSIBILITÀ**
- > **SEMPLICITÀ DI RICHIESTA**
- > **VELOCITÀ DI RISPOSTA**

Per la richiesta **servono solo 3 documenti:**

- carta d'identità
- tessera sanitaria
- ultima busta paga

**CESSIONE DEL QUINTO**

La cessione del quinto dello stipendio è la soluzione riservata ai lavoratori dipendenti, sia pubblici che privati, assunti a tempo indeterminato.

- > **IMPORTO RICHIEDIBILE FINO A 75.000 EURO**
- > **RIMBORSABILI FINO A 120 MESI**
- > **RATA COSTANTE**
- > **TASSO FISSO**

E per la richiesta **servono solo 4 documenti:**

- carta d'identità
- tessera sanitaria
- ultima busta paga
- ultimo modello CUD

**La richiesta è semplice e la nostra consulenza è sempre gratuita.**

**Per un contatto diretto:**  
**Gian Paolo Bernardeschi cell.335.8185156 - Email: g.bernardeschi@agosducatto.it**  
**Fabio Cappitta cell.340.4765143 - Email: f.cappitta@agosducatto.it**

Semplice, veloce, credito

**VEDIAMOCI CHIARO.** Messaggio pubblicitario con finalità promozionale che presenta i prestiti personali e il prodotto cessione del quinto di Agos. Per conoscerli meglio, è possibile richiedere il modulo "informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (Sec2) sul sito, in filiale o presso un'agenzia autorizzata Agos, unitamente a copia del testo contrattuale. Nelle Agenzie autorizzate, gli Agenti in Attività Finanziaria promuovono i prodotti Agos e li collocano in esclusiva. Per i prodotti che la prevedono, la flessibilità può essere esercitata nel rispetto dei limiti contrattualmente previsti e in caso di regolarità nei pagamenti. Il prestito flessibile può essere richiesto dai clienti che rimborsano tramite addebito automatico sul conto corrente (SOD). Le offerte sono soggette ad approvazione di Agos Ducato S.p.A.

### **CONTROLLO DEL DIPENDENTE: QUANDO IL DATORE PUÒ USARE L'INVESTIGATORE**



Con questa pronuncia la Corte di Cassazione è tornata su un tema di forte attualità, quello relativo ai limiti del potere del datore di lavoro di compiere indagini volte a verificare il comportamento del dipendente fuori dal luogo di lavoro.

Nel caso in questione il dipendente era stato licenziato per aver svolto attività lavorativa nel corso del godimento dei permessi previsti dall'art. 33 della legge n. 104 del 1992, concessi per l'assistenza della suocera disabile.

In particolare il licenziamento era intervenuto a seguito di un controllo effettuato dall'azienda, tramite una agenzia investigativa, nel corso del quale era emerso che il lavoratore, durante la fruizione dei permessi di cui sopra, svolgeva attività lavorativa nei terreni di proprietà del medesimo.

Il lavoratore promuoveva ricorso in Cassazione contro le sentenze di primo e di secondo grado che avevano accertato la legittimità del licenziamento intimato, sostenendo, tra l'altro, che la condotta dell'azienda fosse contraria alle disposizioni di legge in materia (art. 2, 3 e 4 della L. n. 300/70), in base alle quali gli accertamenti investigativi sarebbero ammissibili soltanto nella misura in cui siano destinati a tutelare il patrimonio aziendale; pertanto, nel caso di specie, non sussistendo tale presupposto, l'attività di indagine sarebbe stata lesiva della dignità e della libertà del lavoratore.

La Corte di Cassazione, con la sentenza in commento, richiamando il proprio precedente orientamento, conferma invece le decisioni assunte dal Tribunale di primo grado e dalla Corte di Appello, rilevando che nessuna norma di legge impedisce al datore di lavoro di svolgere attività di vigilanza, anche tramite agenzie investigative, al di fuori dei locali aziendali, quando tale attività sia destinata a rilevare la sussistenza di atti illeciti del lavoratore, non riconducibili al mero inadempimento dell'obbligazione lavorativa.

In sostanza, la Corte opera un distinguo in ragione dell'oggetto dell'attività di controllo: il datore di lavoro non è legittimato a controllare il proprio dipendente al fine di verificare l'adempimento della prestazione lavorativa se non nei limiti in cui ciò si renda necessario per la tutela del patrimonio aziendale, mentre è legittimato a farlo laddove il controllo sia diretto a verificare eventuali condotte illecite del lavoratore, senza che possa dirsi violato né il principio di buona fede, né il divieto di cui all'art. 4 della L. 300/70.

L'attività investigativa deve, pertanto, ritenersi legittima laddove non sconfini nella vigilanza della prestazione lavorativa vera e propria, attività questa che la legge (art. 3, L. 300/70) riserva al datore di lavoro ed ai collaboratori.

Conclusivamente, pertanto, la Corte, in coerenza con i precedenti in materia, ha ritenuto legittimo il controllo finalizzato ad accertare l'utilizzo improprio dei permessi ex art. 33 legge n. 104 del 1992, essendosi tale controllo esplicato al di fuori dell'orario di lavoro, in un momento in cui risultava sospesa l'obbligazione principale di rendere la prestazione lavorativa.

*Te stai a costruì n'impero  
Ma nun c'è da nanne fiero  
Ai fatto santi e paramenti  
Ma i colleghi nun so contenti  
Il mio maestro m'ha nsegnato  
De nun lavorà 'mbronciato  
Perché er paziente c'ha visione  
Se c'hai messo la passione  
Iung e Froid poveretti  
verranno messi nei cassetti  
'La di gruppo la duale  
Ao nun è mica carnevale  
Il paziente se ravviva  
Solo co la cognitiva  
E se ce l'hai un po' più ombrosi  
Je poi fà un po' d'ipnosi  
Poi adesso c'hai i percorsi  
Ma nun te scordà i trascorsi  
a quelli brevi nun c'è marasma  
Ma dell'Uvre c'er fantasma  
Pe parlà co chi comanda  
A chi l'ha visto fa domanda  
de sicuro è tra i vincenti  
a fà lo Slalom tra i pazienti  
divergenze chi lavora  
ce n'ha una ogni mezz'ora  
e alle beghe non si sfugge  
ma si crea non si distrugge  
e se adesso c'hai la UORA  
È da qui che venne fora  
come Massimo e Renato  
verresti esse ricordato  
ma da come c'hai lo scettro  
sembri più Ponzio Pilato.*



### **Convenzioni FIALS con Università Telematiche**

Si porta a conoscenza che la FIALS ha stipulato con l'Università Telematica PEGASO una convenzione per diversi corsi universitari online.

Sul portale della FIALS [www.fials.it](http://www.fials.it) all'interno della sezione "Servizi => Convenzioni" è possibile visualizzare la convenzione sottoscritta.

In particolare, dalla stessa sezione, è possibile collegarsi al sito Internet dell'Università ed accedere ai corsi di Laurea e ai Master Universitari attivi per gli anni accademici, oltre alle agevolazioni economiche previste per gli iscritti FIALS.

La presente convenzione, va ad aggiungersi a quella già vigente con l'UNITELMA.

## Notizie in breve

### Funzione pubblica: la circolare sulla nomina degli organismi indipendenti di valutazione

*In attesa della piena operatività della nuova normativa, ciascuna amministrazione valuterà come procedere al fine di garantire la continuità amministrativa.*

In relazione alle richieste che sono pervenute al Dipartimento della Funzione Pubblica da parte di alcune amministrazioni, intese ad avere indicazioni sulla disciplina da applicare nella fase transitoria in caso di scadenza dell'OIV, il Dipartimento ha adottato la nota circolare prot. n. DFP/37249 del 14 luglio 2016 relativa alla nomina o al rinnovo degli organismi indipendenti di valutazione in relazione alle modifiche normative introdotte dal decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 2016, n. 105, recante "Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni".

### Obbligo di sorveglianza sanitaria anche se il rischio e' basso

La Corte di Cassazione, III sezione Penale, con la sentenza n. 35425 del 24 agosto 2016, si e' espressa in tema di responsabilità del medico competente ex

art. 25 del D.L.vo n. 81/2008 ed ha chiarito che, anche qualora fosse individuato un rischio sanitario di basso livello o "incerto", il medico e' obbligato a programmare ed effettuare la sorveglianza sanitaria attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici.

### Troppo lavoro anche nei festivi? Scatta il danno esistenziale

*Per la Cassazione, però, è a tal fine necessaria la prova del pregiudizio in concreto subito e della sua dipendenza causale dalla violazione dei diritti del lavoratore*

Prestare lavoro festivo in maniera ripetuta senza godere dei necessari riposi compensativi ed essere sottoposti a turni di pronta disponibilità che non rispettano quelli contrattualmente previsti può legittimare la richiesta di risarcimento danni da parte del lavoratore.

Con la sentenza numero 17238 del 22 agosto 2016 (qui sotto allegata) la Corte di Cassazione si è pronunciata sulla richiesta di danno da usura psicofisica, morale ed esistenziale proposta da un medico in ragione del fatto di essere stato costretto a prestare turni di servizio in 135 giorni festivi nel periodo luglio 1998-dicembre 2004 senza godere di alcun riposo compensativo e del fatto di avere svolto, nell'arco di ogni anno di servizio, una media di 240 turni di pronta

disponibilità in giorni feriali, ovverosia per un numero di giorni maggiore rispetto a quelli contrattualmente dovuti.

#### MODALITA' DI ISCRIZIONE ON LINE :

Collegarsi al portale Fialsformazione <http://www.fialsformazione.it/>  
Effettuare registrazione PORTALE Focuscm inserendo DATI e Password  
Andare su HOME e cliccare VEDI TUTTI I CORSI -Scegliere il CORSO cliccando su INFO.  
Completare la procedura cliccando su ISCRIVITI. Sarà confermata iscrizione direttamente sul portale

PROGRAMMA		
08,30	09,30	La legislazione generale e speciale in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro Dr.ssa G. Rovito
09,30	10,30	I principali soggetti coinvolti nella catena della sicurezza e i relativi obblighi Dr.ssa G. Rovito
10,30	11,30	L'individuazione e la valutazione dei fattori di rischio lavorativo Dr. A. Gioiosa
11,30	11,45	Coffee Break
11,45	12,45	L'individuazione delle misure ( tecniche, organizzative e procedurali ) di prevenzione e protezione Dr. A. Gioiosa
12,45	13,45	L'organizzazione del lavoro- La Sorveglianza Sanitaria Dr. E Turi
13,45	14,15	Pausa Pranzo
14,15	15,15	Le funzioni degli organi di vigilanza per l'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro Dr.ssa G. Rovito
15,15	16,15	Aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori Dr. P. Del Grosso
16,15	17,15	I rischi igienico ambientali ( Biologico, Chimico, Movimento, Manuale dei Carichi, Videoterminali, Radioprotezione ) Dr. L. Miletta
17,15	18,15	I rischi per la sicurezza • Elettromedicali • Impianti elettrici • Antincendio • Primo soccorso Dr. L. Miletta
18,15	19,15	Verifica Apprendimento



L'iscrizione e la partecipazione all'evento formativo è riservato esclusivamente gli iscritti alla FIALS

**Federazione Italiana Autonomie Locali e Sanità**  
Viale dell'Arte 85  
00144 – Roma

Tel. 06/35341726–Fax 06/35343061

mail : [info@fialslazio.it](mailto:info@fialslazio.it)



#### EVENTO FORMATIVO

**LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI- ASPETTI NORMATIVI, RUOLO, FUNZIONI E RESPONSABILITA'**

**CODICE ECM 2653– 168894**

**CREDITI ECM : 9**



**26 SETTEMBRE 2016**

**AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA**

**AULA B**

**Via di Grottarossa. 1035**

**00189 - ROMA**

**L'Angolo del D. Leg.vo 81/08**
**di Osvaldo Costantini**

## Campi elettromagnetici: i rischi dei defibrillatori

Un documento si sofferma sulla valutazione e prevenzione dei rischi dell'esposizione a campi elettromagnetici in ambito sanitario. Focus su valutazione dei rischi, criticità e misure di tutela nell'uso dei defibrillatori.



Attraverso il contenuto del documento "Campi Elettromagnetici in ambito Sanitario: valutazione e prevenzione dei rischi", a cura di

A. Bogi, I. Pinto, N. Stacchini (AUSL 7 Siena Laboratorio Sanità Pubblica - Agenti Fisici) e D. Andreuccetti, N. Zoppetti (IFAC - Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" CNR Firenze), abbiamo presentato in questi mesi non solo il tema della **valutazione dei rischi da campi elettromagnetici in ambito sanitario**, ma anche i rischi e le misure di tutela correlate a vari apparecchi elettromedicali.

Apparecchi che possono esporre pazienti e operatori sanitari a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, come, ad esempio, elettrobisturi, apparati per diatermia e apparati per la magnetoterapia.

Rimandando ad una lettura integrale del documento, ci soffermiamo oggi su un apparecchio di cui si è parlato spesso nel nostro giornale per la sua capacità di ristabilire una condizione cardiaca stazionaria in pazienti in condizione di arresto cardiaco o di fibrillazione ventricolare, attraverso l'applicazione di una scarica di corrente elettrica: il **defibrillatore**.

Riportiamo le caratteristiche generali dei campi correlati all'uso del defibrillatore:

- "i defibrillatori sono di fatto sorgenti 'non intenzionali' di campo, cioè apparati il cui funzionamento non è legato all'emissione di campi elettrici o magnetici, che quindi può essere considerata un effetto indesiderato;
- si tratta di sorgenti sia di campo elettrico sia di campo magnetico a bassa frequenza con forma d'onda impulsiva non ripetitiva (evento isolato). I campi sono emessi nell'istante corrispondente alla scarica;
- l'intensità (di picco) dell'induzione magnetica in prossimità (pochi centimetri) dai cavi può essere dell'ordine delle decine di microtesla;
- l'intensità (di picco) del campo elettrico in prossimità (pochi centimetri) dai cavi può essere dell'ordine delle centinaia di V/m;
- dal punto di vista protezionistico, generalmente, il campo elettrico è più rilevante del campo magnetico".

La maggior parte delle **criticità attualmente riscontrabili** nell'impiego dei defibrillatori, emerse nel corso dello studio che contiene i risultati di valutazioni del rischio da esposizione a campi elettromagnetici condotte nelle strutture sanitarie della Regione Toscana, sono relative ai

presenti aspetti:

- "i manuali di istruzioni degli apparati generalmente non riportano informazioni di sicurezza complete per la prevenzione del rischio da esposizione a campi elettromagnetici per gli operatori e per l'eventuale 'pubblico' presente nello scenario di esposizione;
- i controlli periodici di funzionalità dell'apparecchiatura non vengono svolti in idonei locali ad accesso regolamentato, rendendo possibili esposizioni a campi elettromagnetici di intensità superiore ai livelli di riferimento per la popolazione, talvolta anche esternamente al locale adibito alla verifica".

Riportiamo una **sintesi dei risultati delle valutazioni effettuate**:

- "le distanze di rispetto dei livelli di riferimento per la popolazione e dei valori di azione per i lavoratori variano sulla base delle differenti tipologie costruttive". Nel seguito ci si riferisce alle "distanze relative al campo elettrico che da questo punto di vista è risultato più critico del campo magnetico";
- nei casi analizzati "le distanze per il rispetto per la popolazione (confine Zona 0 - Zona 1) variano da 30 cm a circa 60 cm dai cavi, in relazione alle differenti tipologie di defibrillatori";
- nei casi noi analizzati "le distanze di rispetto per i lavoratori (confine Zona 1 - Zona 2) risultano comprese da 25 cm a 50 cm dai cavi;
- la tecnologia dei macchinari misurati impone talvolta all'operatore di essere nella zona di superamento dei valori d'azione per i lavoratori; questo tuttavia non implica necessariamente un superamento delle restrizioni di base".

Concludiamo riportando alcune **misure di tutela** per gli operatori che utilizzano i defibrillatori e per tutti coloro che si trovano ad operare in prossimità di tali apparati in condizioni di macchinario acceso:

- "tutti i lavoratori, anche se non direttamente addetti all'impiego del defibrillatore, che abbiano necessità di accedere all'area in prossimità dell'apparato ove si riscontra il superamento dei livelli di riferimento per la popolazione dovranno essere sottoposti ad una valutazione dell'idoneità di esposizione a campi elettromagnetici da parte del medico competente;
- al fine di prevenire l'esposizione ai campi elettromagnetici di soggetti con controindicazioni, ed in applicazione di quanto prescritto dalla vigente normativa, dovrà essere affissa idonea segnaletica all'ingresso della sala di installazione";
- le "dimensioni del locale dove si effettua il trattamento e la collocazione del macchinario devono essere tali da garantire che l'area di superamento dei livelli di riferimento della popolazione sia ben contenuta all'interno del locale stesso;
- qualora l'apparato sia utilizzato in ambiente esterno, o comunque al di fuori delle aree ad accesso regolamentato, gli operatori dovranno provvedere a mantenere gli altri lavoratori e le persone del pubblico ad idonea distanza (almeno 1 metro) dall'apparecchio, al fine di prevenire l'esposizione di soggetti con possibili controindi-

(Continua a pagina 12)

**L'Angolo del D. Leg.vo 81/08**

di Osvaldo Costantini

## Campi elettromagnetici: i rischi dei defibrillatori

*(Continua da pagina 11)*

*cazioni all'esposizione a CEM;*
*- i test di funzionalità dell'apparecchiatura in fase di verifica periodica o manutenzione dovranno essere con-*
*dotto in un locale ad accesso regolamentato, tale da garantire che l'area di superamento dei livelli di riferimento della popolazione sia ben contenuta all'interno del locale stesso e vi sia apposta la cartellonistica di sicurezza";*
*- per gli operatori che utilizzano il defibrillatore o che "si trovano a operare nelle vicinanze degli stessi dovranno essere messe in atto le misure di tutela specifiche prescritte dalla vigente normativa ed in particolare: valutazione di idoneità all'esposizione a campi elettromagnetici da parte del medico competente e controlli sanitari periodici; formazione degli operatori sul rischio da esposizione a CEM e addestramento sulle idonee procedure di lavoro da adottare al fine di ridurre l'esposizione durante l'impiego del macchinario ed in particolare evitare di portare i cavi a diretto contatto con il corpo durante il trattamento;*
*- la presenza di oggetti metallici in zone di campo intenso nei pressi dell'apparato deve essere trattata con cautela, tenendo presenti le eventuali avvertenze riportate nella documentazione e se necessario contattando il costruttore o il distributore;*
*- tutti i lavoratori che hanno accesso alla sala di installazione degli apparati dovranno essere formati sugli effetti dell'esposizione e sulle controindicazioni all'esposizione".*

## LAZIO, FIALS "REGIONE CONDANNATA A RISARCIRE IL SINDACATO CON I SOLDI DEI CONTRIBUENTI"

*(Continua da pagina 1)*

nell'ambito dell'azienda Policlinico Umberto I". E' quanto riporta la nota della Segreteria provinciale Fials di Roma entrando nel merito della gravità del fatto. "Quest'accordo rappresentava un elemento essenziale per la riorganizzazione interna e per quegli atti, non solo formali, riferiti al passaggio del personale in servizio presso l'ospedale Eastman dall'Asl Roma A all'azienda Policlinico Umberto I. Infatti la contestazione riguarda il fatto che, in occasione di tale convocazione, non le sarebbe stato consentito di interloquire sul documento sottoscritto dalle altre organizzazioni sindacali in senso modificativo. Ossia Fials - riporta la nota - sarebbe stata privata di qualsiasi ruolo e relegata a una funzione di passivo recepimento di decisioni altrui". "In questo battage di carte bollate ci amareggia pure il fatto che la Regione Lazio, ancora sotto piano di rientro del deficit e con il taglio del turnover per problemi finanziari continui a spendere i soldi dei contribuenti per pagare i legali e le penali di condanna. Anche se il pagamento di un'ammenda di 4.050 euro è cifra esemplificativa della condanna".

Tuttavia non è la prima volta che la giunta Zingaretti sia costretta a impegnare i soldi dell'erario per coprire un risarcimento del danno e se continua con questo andazzo non sarà nemmeno l'ultima. Ci auguriamo piuttosto che - conclude la nota - dopo questa sentenza il governatore del Lazio Nicola Zingaretti e le autorità preposte alla convocazione della contrattazione imparino, alla buon'ora, la lezione".



## CENTRO SERVIZI

### SERVIZI EROGATI DAL NOSTRO CENTRO

- **ASSISTENZA FISCALE (MOD. 730, UNICO, ISEE)**
- **DOMANDE DI INVALIDITA'**
- **ATTI DI SUCCESSIONE**
- **TUTTI I SERVIZI DI PATRONATO**
- **CESSIONE QUINTO STIPENDIO**
- **POLIZZE ASSICURATIVE (AUTOVEICOLI, VITA, CASA, INFORTUNI, ECC.)**
- **PRESENTAZIONE DOMANDE DI PENSIONAMENTO**
- **RISCATTI E RICONGIUNGIMENTI SERVIZI LAVORATIVI**

Rivolgersi ai dirigenti sindacali Fials presenti in ogni struttura o al numero 06 33062246

 IL RESPONSABILE DEL CENTRO SERVIZI  
 Mariano Porcu

**QUANTI SPRECHI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE?**

*Carburante, telefonia, energia, e tanto altro. Non sempre gli Enti pubblici rispettano la legge sull'acquisto centralizzato dei servizi. L'Autorità Anticorruzione pubblica i risultati dell'indagine effettuata con il Commissario Cottarelli.*



Razionalizzare e ridurre la spesa pubblica dovrebbe essere il leitmotiv degli ultimi anni. Purtroppo non sempre è così, quando Enti e amministrazioni lavorano come se avessero carta bianca.

Sono arrivati i primi risultati dell'indagine partita a luglio, dove è emerso come luci ed ombre circondano le modalità con le quali i soggetti pubblici di riferimento gestiscono l'approvvigionamento di servizi, stipulano contratti per la fornitura delle risorse necessarie agli uffici.

Insieme con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac), Cottarelli, con la sua nomina a commissario straordinario, aveva un unico obiettivo: **incidere direttamente sui processi amministrativi e sui meccanismi di formazione delle decisioni di spesa.**

Lavoro certo non semplice, ma con gli ampi poteri di ispezione e l'ampia capacità propositiva, l'intervento nei confronti delle amministrazioni centrali e periferiche si poneva tappa necessaria per in nostro paese.

Ad oggi sono emersi alcuni dei risultati dell'indagine, divulgati in un [comunicato stampa](#) dal presidente dell'ANAC Cantone.

La normativa prevede che le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) sono tenute ad approvvigionarsi (salvo situazioni in deroga) attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali, relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile.

**L'indagine** compiuta ha, in particolare, riguardato **affidamenti e disposti in via autonoma** dalle amministrazione dello stato, da altre amministrazioni, enti e società pubbliche, nonché da enti del servizio sanitario nazionale, **per importi pari o superiori alle soglie comunitarie, relativamente a categorie merceologiche** (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile) **per le quali si sarebbe dovuto fare ricorso obbligatoriamente all'acquisto centralizzato** mediante Convenzioni Consip o Centrale d'acquisto regionale.

Conclusa l'indagine, accertati alcuni affidamenti "in deroga", Enti e società pubbliche si sono giustificati adducendo nella maggior parte dei casi che i contratti "convenivano" in termini economici rispetto a quelli previsti dalle convenzioni. In altri casi invece la mancata adesione alla convenzione è stata parzialmente giustificata in virtù di una impossibilità di aderire alla convenzione per la mancanza del prodotto specifico necessitato (Enti del Servizio Sanitario Nazionale).

**Non tutto risulta ancora chiaro.** Per circa il 10% dei casi sono necessari altre indagine in quanto gli affidamenti autonomi non sono stati giustificati in termini di conseguimento di condizioni economiche migliorative.

Così conclude il comunicato diramato dall'Anac *"dagli esiti dell'indagine, sono emersi profili di interesse per l'attività di vigilanza demandata istituzionalmente all'ANAC, avendo riscontrato numerosi casi di affidamenti diretti, in apparente assenza delle necessarie condizioni di legge, di proroghe di precedenti forniture e ripetizioni di servizi analoghi in mancanza dei relativi presupposti, nonché gravi situazioni di morosità da parte di soggetti pubblici che, di fatto, hanno impedito l'adesione alle relative convenzioni"*.

**Ferie non godute vanno sempre pagate, a dirlo la Corte Ue**


Il diritto alle ferie retribuite è un principio fondamentale per la Corte Ue la quale stabilisce che vanno comunque indennizzate qualora il lavoratore non possa fruirne.

La Corte di giustizia ha stabilito, su un caso avvenuto in Austria, che le **ferie annuali non godute** vanno indennizzate anche quando un lavoratore ponga fine al proprio rapporto di lavoro non avendo potuto usufruire delle ferie spettanti.

Con la sentenza della Corte Ue si stabilisce che la direttiva numero 88 del 2003 ha un'importanza molto rilevante sul diritto sociale dell'Unione e che il diritto riconosciuto ad ogni lavoratore, indipendentemente dal suo stato di salute, di poter fruire di almeno 4 settimane di ferie retribuite l'anno è un principio che va rispettato.

Anche quando cessa il rapporto di lavoro e il dipendente si trova nell'impossibilità di fruire delle **ferie annuali retribuite**, la direttiva prevede che il lavoratore abbia diritto ad un indennizzo finanziario per evitare che egli non riesca a beneficiare del suo diritto neanche in forma pecuniaria.

Irrilevante per la Corte, la motivazione che ha portato alla cessazione del rapporto di lavoro, il diritto del lavoratore a percepire un'indennità per le ferie non godute resta inalterato e le ferie di cui non ha potuto fruire prima della cessazione del rapporto di lavoro vanno retribuite.

Il caso è stato portato davanti ai giudici da un dipendente pubblico austriaco che non ha potuto godersi le ferie annuali per una malattia precedente all'accoglimento della sua domanda di pensione. Con l'accoglimento del ricorso la Corte di Lussemburgo ha ribadito che le ferie retribuite sono un diritto del lavoratore per sospendere il lavoro e beneficiare di svago e relax e tale diritto va rispettato indipendentemente dallo stato di salute del lavoratore.

**IN GAZZETTA IL DECRETO LEGISLATIVO SUI  
"FURBETTI DEL CARTELLINO"**


E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 20/06/2016, n.116 avente ad oggetto "Modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi

dell'articolo 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare", con entrata in vigore dal 13/7/2016.

All'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo il comma 1 e' inserito il seguente:

«**1-bis.** Costituisce falsa attestazione della presenza in servizio qualunque modalita' fraudolenta posta in essere, anche avvalendosi di terzi, per far risultare il dipendente in servizio o trarre in inganno l'amministrazione presso la quale il dipendente presta attivita' lavorativa circa il rispetto dell'orario di lavoro dello stesso. Della violazione risponde anche chi abbia agevolato con la propria condotta attiva o omissiva la condotta fraudolenta.»;

b) dopo il comma 3, sono inseriti i seguenti:

«**3-bis.** Nel caso di cui al comma 1, lettera a), la falsa attestazione della presenza in servizio, accertata in flagranza ovvero mediante strumenti di sorveglianza o di registrazione degli accessi o delle presenze, determina l'immediata sospensione cautelare senza stipendio del dipendente, fatto salvo il diritto all'assegno alimentare nella misura stabilita dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti, senza obbligo di preventiva audizione dell'interessato. La sospensione e' disposta dal responsabile della struttura in cui il dipendente lavora o, ove ne venga a conoscenza per primo, dall'ufficio di cui all'articolo 55-bis, comma 4, con provvedimento motivato, in via immediata e comunque entro quarantotto ore dal momento in cui i suddetti soggetti ne sono venuti a conoscenza. La violazione di tale termine non determina la decadenza dall'azione disciplinare ne' l'inefficacia della sospensione cautelare, fatta salva l'eventuale responsabilita' del dipendente cui essa sia imputabile.

**3-ter.** Con il medesimo provvedimento di sospensione cautelare di cui al comma 3-bis si procede anche alla contestuale contestazione per iscritto dell'addebito e alla convocazione del dipendente dinanzi all'Ufficio di cui all'articolo 55-bis, comma 4. Il dipendente e' convocato, per il contraddittorio a sua difesa, con un preavviso di almeno quindici giorni e puo' farsi assistere da un procuratore ovvero da un rappresentante dell'associazione sindacale cui il lavoratore aderisce o conferisce mandato. Fino alla data dell'audizione, il dipendente convocato puo' inviare una memoria scritta o, in caso di grave, oggettivo e assoluto impedimento, formulare motivata istanza di rinvio del termine per l'esercizio della sua difesa per un periodo non superiore a cinque giorni. Il differimento del termine a difesa del dipendente puo' essere disposto solo una volta nel corso del procedimento. L'Ufficio conclude il procedimento entro trenta giorni dalla ricezione, da parte del dipendente, della contestazione dell'addebito. La violazione dei suddetti termini, fatta salva l'eventuale responsabilita' del dipendente cui essa sia imputabile, non determina la

decadenza dall'azione disciplinare ne' l'invalidita' della sanzione irrogata, purché non risulti irrimediabilmente compromesso il diritto di difesa del dipendente e non sia superato il termine per la conclusione del procedimento di cui all'articolo 55-bis, comma 4.

**3-quater.** Nei casi di cui al comma 3-bis, la denuncia al pubblico ministero e la segnalazione alla competente procura regionale della Corte dei conti avvengono entro quindici giorni dall'avvio del procedimento disciplinare. La Procura della Corte dei conti, quando ne ricorrono i presupposti, emette invito a dedurre per danno d'immagine entro tre mesi dalla conclusione della procedura di licenziamento. L'azione di responsabilita' e' esercitata, con le modalita' e nei termini di cui all'articolo 5 del decreto-legge 15 novembre 1993, n. 453, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 gennaio 1994, n. 19, entro i centoventi giorni successivi alla denuncia, senza possibilita' di proroga. L'ammontare del danno risarcibile e' rimesso alla valutazione equitativa del giudice anche in relazione alla rilevanza del fatto per i mezzi di informazione e comunque l'eventuale condanna non puo' essere inferiore a sei mensilita' dell'ultimo stipendio in godimento, oltre interessi e spese di giustizia.

**3-quinquies.** Nei casi di cui al comma 3-bis, per i dirigenti che abbiano acquisito conoscenza del fatto, ovvero, negli enti privi di qualifica dirigenziale, per i responsabili di servizio competenti, l'omessa attivazione del procedimento disciplinare e l'omessa adozione del provvedimento di sospensione cautelare, senza giustificato motivo, costituiscono illecito disciplinare punibile con il licenziamento e di esse e' data notizia, da parte dell'ufficio competente per il procedimento disciplinare, all'Autorita' giudiziaria ai fini dell'accertamento della sussistenza di eventuali reati.».

## Un'estate senza ceretta? Possibile!

Inizia **ORA** il tuo percorso di **LUCE PULSATA**.



foto depilazione con **tariffa unica**

Carolina D. del centro di Napoli Fuorigrotta - Raffaele E. del centro di Giugliano

**Sconto del 10% a tutti i dipendenti  
della ASL RM1**

Roma 1 Go Preneste - Via Sampiero di Baselica 137 - Tel. 06 86767787

Roma Tuscolana - Via Tuscolana 298 - Tel. 06 69309431

[www.nomasvello.it](http://www.nomasvello.it)



**INFORTUNIO IN ITINERE (FONTE INAIL)**

L'INAIL tutela i lavoratori nel caso di infortuni avvenuti durante il normale tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro. Il cosiddetto infortunio in itinere può verificarsi, inoltre, durante il normale percorso che il lavoratore deve fare per recarsi da un luogo di lavoro a un altro, nel caso di rapporti di lavoro plurimi, oppure durante il tragitto abituale per la consumazione dei pasti, se non esiste una mensa aziendale. È stata riconosciuta l'indennizzabilità anche per l'infortunio occorso al lavoratore durante la deviazione del tragitto casa-lavoro dovuta all'accompagnamento dei figli a scuola. Qualsiasi modalità di spostamento è ricompresa nella tutela (mezzi pubblici, a piedi, ecc.) a patto che siano verificate le finalità lavorative, la normalità del tragitto e la compatibilità degli orari. Al contrario, il tragitto effettuato con l'utilizzo di un mezzo privato, compresa la bicicletta in particolari condizioni, è coperto dall'assicurazione solo se tale uso è necessitato.

Le eventuali **interruzioni e deviazioni del normale percorso** non rientrano nella copertura assicurativa a eccezione di alcuni casi particolari, ossia se vi siano condizioni di necessità o se siano state concordate con il datore di lavoro. Esistono, tuttavia, alcune eccezioni.

Ad esempio:

- *interruzioni/deviazioni effettuate in attuazione di una direttiva del datore di lavoro*
- *interruzioni/deviazioni "necessitate" ossia dovute a causa di forza maggiore (ad esempio un guasto meccanico) o per esigenze essenziali e improrogabili (ad esempio il soddisfacimento di esigenze fisiologiche) o nell'adempimento di obblighi penal-*

*mente rilevanti (esempio: prestare soccorso a vittime di incidente stradale)*

- *interruzioni/deviazioni "necessarie" per l'accompagnamento dei figli a scuola*
- *brevi soste che non alterino le condizioni di rischio.*

**Utilizzo di un mezzo privato**

L'utilizzo dell'automobile o dello scooter può considerarsi necessario solo in alcune situazioni.

Esempi:

- *il mezzo fornito o prescritto dal datore di lavoro per esigenze lavorative;*
- *il luogo di lavoro è irraggiungibile con i mezzi pubblici oppure raggiungibile ma non in tempo utile rispetto al turno di lavoro;*
- *i mezzi pubblici obbligano a attese eccessivamente lunghe;*
- *i mezzi pubblici comportano un rilevante dispendio di tempo rispetto all'utilizzo del mezzo privato;*
- *la distanza della più vicina fermata del mezzo pubblico deve essere percorsa a piedi ed è eccessivamente lunga.*

**Consumo di alcool, droga e di psicofarmaci**

Rimangono esclusi dall'indennizzo gli infortuni direttamente causati dall'abuso di sostanze alcoliche e di psicofarmaci, dall'uso non terapeutico di stupefacenti e allucinogeni, nonché dalla mancanza della patente di guida da parte del conducente.

**Assistenza dai patronati**

Nel caso in cui i lavoratori abbiano necessità, possono richiedere per lo svolgimento delle pratiche l'assistenza dei patronati che, per legge, tutelano i diritti dei lavoratori infortunati in forma del tutto gratuita.

*pubblicato sulle pagine di Trasporti&Mobilità.*

*Giancarlo Andreoli*



4U Travel - Agenzia di Viaggio - Via Vetulonia 10 a/b 00183 Roma  
 Tel. 06 98378037 r.a. - Tel 06 77204595 - Fax 06 70496592  
[www.4utavel.it](http://www.4utavel.it) - E-mail: [booking2@4utavel.it](mailto:booking2@4utavel.it)

**CONVENZIONE FIALS - 4U TRAVEL**

La FIALS di Roma 1 la 4U TRAVEL, hanno sottoscritto una convenzione al fine di offrire ai propri associati prodotti turistici con il massimo sconto.

La 4U Travel nasce dall'iniziativa dei soci che hanno sviluppato un'esperienza ventennale nel settore del turismo. La 4u Travel è specializzata nella costruzione e nella distribuzione di prodotti turistici nei confronti di soci, associati e dipendenti di Circoli ricreativi, associazioni ed aziende. Abbiamo costruito itinerari con destinazioni su cui tale specializzazione ha ottenuto grande successo:

- ◆ *Tour guidati in Europa (Andalusia, Turchia, Francia, Inghilterra, Portogallo, Germania e Repubblica Ceca);*
- ◆ *Tour escorted guidati in Pullman (Italia-week end e gite giornaliera); Tour Stati Uniti, Egitto; Crociere, Viaggi di nozze, Grandi eventi*

Inoltre la 4u Travel collabora con successo con i primari Tour operator italiani garantendo sempre quotazioni esclusive nella distribuzione dei prodotti per il proprio mercato.

La Divisione gruppi completa l'azienda nella costruzione di pacchetti personalizzati e specifici per la soddisfazione delle più peculiari esigenze dei propri clienti. Il nostro obiettivo è quello di far viaggiare i nostri gruppi in serenità, assistiti dall'inizio alla fine del viaggio, avvalendoci di partner selezionati al fine di garantire il top dei servizi.

Gli iscritti possono prendere visione delle offerte sul sito [www.4utavel.it](http://www.4utavel.it) e per ogni informazione sulla convenzione potranno rivolgersi ai dirigenti FIALS, mentre sui viaggi e prenotazioni, direttamente alla sede operativa della 4U TRAVEL tel. 0698378037 - fax 0683391466 - mail: [booking2@4utavel.it](mailto:booking2@4utavel.it)

**ORGANIGRAMMA DIRIGENZA FIALS ASL ROMA 1**

<b>Andrea Deiana</b>	<i>Segretario Territoriale</i>	<i>O.S.M.P. - Direzione Distretto 19</i>	68352879
<b>Mauro Bufacchi</b>	<i>Dirigente Sindacale</i>	<i>Osp. S. Filippo Neri - Uff. Intramoenia</i>	33064435
<b>Marco Carrara</b>	"	<i>Borgo S. Spirito - Risk Management</i>	68352049
<b>Stefano Corsanici</b>	"	<i>OSMP - Poliambulatorio</i>	68352844
<b>Vincenzo Davoli</b>	"	<i>Presidio lung.re della Vittoria - Invalidità Civile</i>	68353105
<b>Pietro Del Grosso</b>	"	<i>Osp. Eastman - UOC Formazione e Aggiornamento</i>	7730622
<b>Roberto Lazzarini</b>	"	<i>Osp. Oftalmico - Camere Operatorie</i>	2717/2659
<b>Luigi Palumbo</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri -Uff. Ticket</i>	633062827
<b>Gianluca Pietraforte</b>	"	<i>Osp. Oftalmico - Radiologia</i>	68352712 -2713
<b>Stefano Ribichini</b>	"	<i>Osp. Oftalmico - Camere Operatorie</i>	2717/2659
<b>Marco Rossi</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - Medicina Fast.</i>	33062340
<b>Franco Santino</b>	"	<i>Osp. S. Spirito - UOC Farmacia Ospedaliera</i>	68352316
<b>Concetto Sbardella</b>	"	<i>Osp. S. Spirito - Direzione Amministrativa</i>	68352343
<b>Giancarlo Andreoli</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - SPPR</i>	33062427
<b>Vito Barnaba</b>	"	<i>Osp. S. Spirito - Neonatologia</i>	68352260
<b>Lorenzo Boccadamo</b>	"	<i>O.S.M.P. - Distretto 19 - TSMRE</i>	68352805/06
<b>Ernesto Borroni</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - Uff. Intramoenia</i>	33064374
<b>Domenica Camusi</b>	"	<i>S, Spirito - Medicina</i>	68352142/2305
<b>Dario Carletti</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - C.O. Neuroch.</i>	33062439
<b>Cristiana Cauro</b>	"	<i>O.S.M.P.- Cad 19</i>	68352852/2853/2965
<b>Cinzia Cernia</b>	"	<i>Poliambulatorio Via Offanengo</i>	68354759
<b>Mirella Chiatti</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - Trasfusionale</i>	33063907
<b>Patrizia Cortesi</b>	"	<i>Osp. Nuovo Regina Margherita - Radiologia</i>	77306600
<b>Osvaldo Costantini</b>	"	<i>C.T. - S. Igino Papa</i>	68356440
<b>Maria Giovanna D'Amico</b>	"	<i>Borgo S. Spirito - Provveditorato</i>	68352326
<b>Rosaria Genise</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - Fisioterapia</i>	68353057
<b>Alfredo Gioiosa</b>	"	<i>Ospedale S. Filippo - Trasfusionale</i>	33064415/2914
<b>Silvia Fiori</b>	"	<i>Casa della Salute Prati-Trionfale</i>	683537206
<b>Maria Pia Lazzarini</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - Trasfusionale</i>	33062279
<b>Marcello Mastrella</b>	"	<i>O.S.M.P. - Servizio Veterinario</i>	68354803
<b>Luigi Miletta</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - S.A.I.O.</i>	33063109
<b>Francesco Musti</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - Formazione</i>	33062779
<b>Anna Isabella Nadelle</b>	"	<i>Osp. S. Spirito - Anatomia Patologica</i>	68352283
<b>Angela Nicoli</b>	"	<i>Borgo S. Spirito - UOC Gestione del Personale</i>	68352529
<b>Alessandra Pampanini</b>	"	<i>Borgo S. Spirito - UOC Contabilità e Bilancio</i>	68352431
<b>Angela Pappagallo</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - S.I.S.T.</i>	33062827
<b>Federica Pazzi</b>	"	<i>S, Spirito - Pronto Soccorso</i>	68352241
<b>Luciano Picciarella</b>	"	<i>O.S.M.P. - Direzione Distretto 19</i>	68352879
<b>Massimo Rossi</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri -Sist. Telefonia</i>	33064752-2381
<b>Giuseppina Rovito</b>	"	<i>O.S.M.P. - Spresal</i>	68354832
<b>Lucia Sias</b>	"	<i>Lung.re della Vittoria - Medicina di base</i>	68353140
<b>Aurelio Salvi</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - Week Surgery</i>	33063795
<b>Sabrina Seccacini</b>	"	<i>Poliamb. Tor di Quinto</i>	68353560
<b>Stefania Simigliani</b>	"	<i>S. Zaccaria Papa - Fisioterapia</i>	68353435
<b>Massimiliano Tamanti</b>	"	<i>S, Spirito - Squadra Emergenza</i>	68357025
<b>Maurizio Taraddei</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - Neonatologia</i>	33062227
<b>Stefania Tonello</b>	"	<i>Borgo S. Spirito - Amm.ne Bilancio</i>	68357006